

# Economia

## Val Seriana, intesa sui primi corsi per 250 lavoratori

Progetto per chiedere mezzo milione alla Regione E i sindacati sollecitano anche le altre risorse

■ A piccoli passi qualcosa si muove, anche se i numeri sono meno corposi rispetto a quelli di partenza. Ieri in Provincia, all'assessorato al Lavoro, sindacati e imprese hanno firmato l'intesa necessaria per presentare in questi giorni alla Regione un progetto per la formazione di 250 lavoratori in Val Seriana.

Si chiama «Rinnoviamo sul Serio» ed è siglata da Confindustria, Imprese & Territorio, Cgil, Cisl e Uil, gli stessi firmatari del progetto Val Seriana che per iniziare a dare corpo ai corsi di riqualificazione hanno deciso di partecipare al bando che scade venerdì e mette a disposizione i fondi della legge 236/93.

La tappa non è definitiva: la graduatoria dei progetti è attesa per l'8 marzo e se quello di Bergamo sarà accolto si partirà sì e no fra un mese e mezzo. I sindacati però sono fiduciosi: «L'accordo è da salutare in termini positivi», dice il segretario della Uil, Marco Cicerone. Al tempo stesso, evidenziano Ferdinando Piccinini della Cisl e Luigi Bresciani della Cgil, c'è la consapevolezza che questo è solo un pezzo dell'attività che si vuole promuovere per accompagnare i lavoratori verso nuove occupazioni.

Il progetto sarà presentato dall'Abf, l'azienda speciale per la formazione della Provincia. Sarà

chiesto un finanziamento di 500 mila euro, il massimo previsto per i progetti territoriali e di filiera, da utilizzare per percorsi di formazione in settori tradizionali e innovativi, individuati attraverso un confronto con il territorio, in particolare con le agenzie di lavoro, per capire quali possono essere le figure professionali richieste. Si va da lavori tradizionali come manutentori e saldatori all'edilizia innovativa, dal commercio alle nuove fonti energetiche.

«È un passo avanti», dice Piccinini. «Visto il ritardo sulle altre risorse, abbiamo preso questa occasione per cercare di accelerare i tempi». Dei 250 lavoratori da coinvolgere, almeno 130 dovranno rientrare nelle priorità indicate dal Pirellone. Fra queste ci sono, ad esempio, i lavoratori di piccole imprese con meno di 15 dipendenti, i cassintegrati e le persone in mobilità. In valle a fine settembre le liste di mobilità contavano 822 lavoratori, su un totale di 6.285 persone iscritte nei centri per l'impiego di Albino e Clusone, e più di 1.500 risultano essere i lavoratori in Cig straordinaria.

«Per ora sono esclusi i disoccupati - precisa Piccinini - e abbiamo sollecitato ancora la Provincia ad attivarsi sia perché la Regione rispetti gli impegni presi per le 250 doti annunciate



La firma dell'intesa ieri in Provincia (foto Bedolisi)

sia perché si renda disponibile il milione di euro promesso». Su questo l'assessore provinciale al Lavoro, Enrico Zucchi, replica: «I soldi ci sono e quando il bilancio preventivo della Provincia sarà approvato verranno messi a disposizione secondo le modalità che concorderemo. Per le 250 doti aspettiamo una risposta dalla Regione sulle modalità tecniche di utilizzo per poter operare anche su questo fronte». Resta la volontà di completare il quadro degli interventi, anche perché gli obiettivi di partenza erano molto più ambiziosi: un progetto di riqualificazione da 10 milioni per raggiun-

gere mille lavoratori, metà in Val Seriana e metà in altre zone della provincia. La via del finanziamento europeo, con il contributo anche del governo, non è stata accantonata, ma si è mostrata più lunga del previsto. «Le aspettative erano forti - conclude Bresciani - L'intesa è un tamponare una situazione di difficoltà: l'obiettivo era un altro. È positivo aver legato i corsi di formazione ai processi innovativi previsti nel progetto Val Seriana. Ciò che manca invece è il legame con il progetto imprenditoriale e l'integrazione al reddito».

Silvana Galizzi

### L'ACCORDO

#### Sportello sul territorio per coordinare il piano

Manutentori, saldatori e operatori per macchine a controllo numerico nella meccanica. Addetti alla vendita e al magazzino nel commercio. Commercio estero e ristorazione. Edilizia innovativa, ristrutturazioni e bio-architettura. Assistenza alla persona e turismo. Manutenzione del verde, design, nuove fonti di energia e risparmio energetico.

Sono i settori ai quali punterà la formazione prevista dall'intesa «Rinnoviamo sul Serio»: sviluppo delle competenze per l'occupazione nel territorio della Valle Seriana» siglata ieri da sindacati e imprese per chiedere un finanziamento di mezzo milione alla Regione partecipando a un bando in scadenza venerdì.

Capofila del progetto è l'Abf, l'azienda speciale per la formazione della Provincia, alla quale spetterà il compito di lavorare in rete con le altre realtà presenti sul territorio e in particolare Afp Patronato San Vincenzo, Associazione sistemi formativi aziendali e Scuola edile, oltre agli enti bilaterali dell'artigianato Eba e Edilcassa. È previsto un coordinamento sul territorio, che sarà attivato dalla Provincia. Sarà uno sportello che, fra l'altro, le parti si augurano possa svolgere un ruolo di «matching mirato», come viene definito, cioè di incrocio fra i lavoratori coinvolti e le posizioni lavorative che potranno rendersi disponibili in Val Seriana o nel resto del territorio provinciale.

Base di partenza dell'intesa siglata ieri è il progetto Val Seriana firmato ad aprile dell'anno scorso dove si prevedeva la perdita di 5 mila posti di lavoro nell'industria nei prossimi cinque anni e si fissava l'obiettivo di assorbirne la metà nel terziario e l'altra metà in nuove attività industriali.

## Sbarca nell'Aim il gruppo marchigiano dell'energia che ha inglobato la bergamasca Ress

### In febbraio l'approdo di Fintel in Borsa

#### IL LISTINO DELLE PMI

#### SONO FINORA CINQUE LE MATRICOLE DEL MERCATO AIM

Aim Italia è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita. Il segmento si rivolge alle Pmi più dinamiche e competitive del nostro Paese, facendo leva sul «know how» ottenuto in 14 anni di esperienza dell'Aim inglese, il mercato dedicato alle «small caps», leader mondiale con oltre 1.600 società quotate provenienti da 40 diverse nazioni.

Aim Italia offre così alle imprese di piccola e media dimensione la possibilità di accedere alla più selezionata platea di investitori internazionali. Il mercato è concepito per offrire un percorso semplice e flessibile alla quotazione, per tutelare gli investitori - grazie ad un impianto regolamentare che risponde ai bisogni delle piccole imprese e dei loro investitori - e per consentire alle Pmi italiane di avere accesso ai flussi di capitali specializzati delle più importanti piazze finanziarie europee.

Aim Italia è un mercato regolamentato da Borsa Italiana e per questo non sottoposto alla vigilanza dell'Autorità di Controllo e può essere considerata la porta d'accesso al sistema finanziario europeo.

All'avvio di Aim Italia, nel maggio scorso, sono state due le aziende debuttanti: Neurosoft, società greca di software attiva in tre aree di business, e Ikf, investing company operante con l'obiettivo di investire in piccole e medie imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la crescita. A luglio è poi toccato a Vrvay Communication, azienda specializzata nella comunicazione d'impresa. Quindi Tbs Group, che offre servizi integrati in outsourcing di ingegneria clinica e di e-health e infine, nel dicembre scorso, la società immobiliare House Building, ultima tra le cinque matricole di Aim Italia. Ora si attende Fintel.

■ La decisione sarà presa entro la fine del mese, quando si terrà l'incontro con Borsa Italiana per la via libera definitivo, ma alla Fintel sono pronti per lo sbarco sull'Aim Italia (Alternative investment market), il mercato della Borsa di Milano riservato alle piccole imprese, che avverrà, con tutta probabilità, in febbraio. Un'operazione importante per il gruppo marchigiano che nel 2008 ha acquisito l'azienda Ress di Bergamo, con sede in via Bianzana, distributrice di energia elettrica e gas metano a una quarantina di comuni della nostra provincia con un portfolio clienti del valore di 50 milioni di euro. L'azienda cittadina oggi - spiega l'amministratore delegato di Fintel Multiservizi Tiziano Giovannetti - «è ormai incorporata del tutto in Fintel e nella Bergamasca conta 8 Fintel Point, cioè punti vendita dei prodotti e per la gestione dell'assistenza tecnica».



Tiziano Giovannetti

L'approdo in Borsa era già stato ventilato alla fine del 2008, proprio dopo l'acquisizione della Ress, ma - visti anche i venti di crisi - era stato rinviato a tempi meno turbolenti. Ora dovrebbe essere la volta buona. Il progetto di quotazione del gruppo Fintel è ora alle battute finali, ed è prevista a breve l'introdu-

zione con un flottante minimo del 10%, sotto forma di aumento di capitale, pari a 7,1 milioni di euro, già sottoscritto per il 90%. Fintel ha conferito a Intermonthe l'incarico di assistenza alla quotazione. Simmons&Simmons è il legal advisor mentre Price Waterhouse Coopers si occupa di financial auditing. «Ci aspettiamo un buon risultato - spiega Giovannetti - l'obiettivo della quotazione è il reperimento delle risorse per l'implementazione del piano industriale e l'espansione in Italia e all'estero».

A proposito del fatturato, la Fintel sottolinea i 35 milioni di euro raggiunti nei primi 6 mesi 2009, con un più 300% rispetto all'anno precedente. E la previsione di chiusura 2009 parla di 70 milioni di euro: «Dati - dicono nel quartier generale marchigiano - che evidenziano i positivi risultati raggiunti, resi possibili dalla solidità finanziaria del gruppo anche in seguito all'acquisizione nel 2008 del gruppo Ress di Bergamo».

Proprio nei giorni scorsi è stata posata la prima pietra della prima centrale fotovoltaica a Kapaonik in Serbia di Fintel, operazione che sarà portata avanti nelle prossime settimane, tramite la controllata Energogreen, che fornisce consulenza e progettazione nell'ambito

delle energie rinnovabili, in particolare mini eolico, grande eolico e solare.

«Con l'operazione Kapaonik - spiega Tiziano Giovannetti - Energogreen e Fintel conquistano la leadership nel mercato locale serbo dei costruttori chiave in mano di centrali ad energia rinnovabile». In Serbia, sono in corso di realizzazione altri progetti nel campo fotovoltaico per complessivi 2,4 Mw e Fintel è l'unica azienda italiana ad avere già sette campi eolici in corso di realizzazione nel momento in cui l'Italia ha sottoscritto un accordo con la nazione balcanica che prevede l'acquisto di tutta l'energia rinnovabile prodotta nel Paese da parte dell'Italia a tariffe italiane. Il gruppo Fintel si aspetta un fatturato 2010 di almeno 6 milioni di euro dalla divisione serba.

Sempre in questi giorni nelle Marche, si inaugura a Pollenza il primo impianto di produzione del Centro Italia di classe megawatt del gruppo Fintel. Nel 2010 seguiranno, sempre nelle Marche, altri impianti di circa 15 Mw.

Fintel Multiservizi è stata fondata nel 1999 dall'amministratore delegato Tiziano Giovannetti e dal presidente Alcide Giovannetti. Oggi il gruppo conta nove società per la distribuzione di gas, energia elettrica ed energie rinnovabili, la consulenza e la progettazione nelle energie rinnovabili sia in Italia che all'estero.

### DEMOLIZIONI



#### Roma, Vitali abbatte il fungo cisterna

La Vitali di Cisano Bergamasco è stata chiamata a Roma per demolire il «fungo cisterna» dell'Acea. Il serbatoio idrico sopraelevato di San Basilio, nella zona Tiburtina, alto 40 metri e con una circonferenza di 20, inattivo da quasi 40 anni era stato danneggiato da una tromba d'aria in ottobre, con rischi per gli edifici vicini (tra i quali una scuola). La demolizione, con uno scavatore da 1.200 quintali con braccio lungo e pinza idraulica e uno da 220 quintali con frantumatore idraulico, è iniziata sabato e si concluderà in settimana, con lo sgombero delle macerie.

## La Giunta camerale ha ratificato l'intesa con la Regione: 66 milioni per la Lombardia

### Rinnovato l'accordo su sviluppo e competitività

■ Rinnovato l'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione e sistema camerale lombardo per il periodo 2010-2015. È una delle decisioni assunte, nell'ultima riunione, dalla Giunta della Camera di Commercio. L'accordo, riferito al quadriennio 2006-2009, ha consentito la realizzazione di oltre 230 iniziative (bandi, progetti locali, iniziative regionali). In base al quadro strategico-programmatico comune condiviso dagli enti promotori per massimizzare l'efficacia degli interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico lombardo, è prevista l'articolazione dell'accordo in programmi annuali organizzati sulla base di tre assi di intervento: asse 1, competitività delle imprese; asse 2, attrattività e competitività dei territori; asse 3, microimpresa e artigianato. Il programma 2010 prevede risorse per 66 milioni di euro di cui 35,1 milioni di euro a carico della Regione, 30,6 milioni di euro a carico del sistema camerale e 220 mila euro legati alla partecipazione di soggetti esterni.

Con riferimento a una precedente decisione con la quale sono state destinate risorse finanziarie sul bilancio 2010 per il finanziamento di bandi

per l'internazionalizzazione nel quadro dell'Accordo di programma tra sistema camerale e Regione, la Giunta ha approvato la realizzazione di tre progetti dall'importo complessivo di oltre 400 mila euro: il bando «multiservizi 2010» per l'assegnazione di voucher per il sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi (125 mila euro), il bando «missioni 2010» per l'assegnazione alle Pmi di voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero (130 mila euro) e il bando «aggregazione 2010» per il sostegno all'aggregazione su progetti di internazionalizzazione di Pmi (160 mila euro).

Tra le altre decisioni della Giunta, l'integrazione della composizione della Commissione per la rilevazione dei prezzi informativi delle opere edili con la nomina di Giuseppe Vignani (titolare) e Fausto Negri (supplente) in rappresentanza della Lia, Liberi Imprenditori Associati.

È stato anche approvato il bando di Concorso a premi a innovazioni tecnologiche brevettate di prodotto o di processo per il 2010: verranno concessi per le due categorie ammesse (prodotto e processo) fino a 5 premi da 10 mila euro ciascuno. Le domande di partecipazione possono esse-

re presentate, per posta o via telematica, all'Ufficio agevolazioni economiche. Saranno esaminate, da una commissione costituita da Roberto Sestini (presidente), Emanuele Prati (segretario generale), Marco Vanzì (in rappresentanza degli industriali), Roberto Sottocornola (in rappresentanza degli artigiani), Gianpiero Cossali (in rappresentanza della Facoltà d'Ingegneria), Gian Carlo Merisio (in rappresentanza di Servitec). Le domande potranno essere presentate fino al 31 agosto 2010.

Infine, è stato approvato lo statuto, il patto parasociale e il piano di gestione della costituenda società consortile per azioni mista pubblica-privata, a maggioranza pubblica, Riccagioia Sspa, con delega alla sottoscrizione dell'atto costitutivo. La società ha come scopo la gestione del polo di ricerca, sviluppo e innovazione di Riccagioia (con sede a Torrazza Coste, in provincia di Pavia) a supporto del settore vitivinicolo, per promuovere il progresso della filiera vitivinicola e diffondere le forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. La Camera di Commercio di Bergamo partecipa alla società con 5 mila euro (1% del capitale sociale).

### IN BREVE

#### 3V Sigma, indennità al lavoratore

→ Licenziamento per giusta causa trasformato in licenziamento per giustificato motivo soggettivo, formula più lieve, restituzione di quanto trattenuto dall'azienda per i presunti danni e pagamento dell'indennità di preavviso con interessi e rivalutazione. Lo ha disposto il giudice del lavoro nella causa tra Giordano Brighenti e la 3V Sigma, azienda chimica di Grassano. I fatti risalgono al 2005 e sono legati a un problema verificatosi nello scarico della fornitura di materia prima da diluire con l'acqua. «Siamo parzialmente soddisfatti», dice Antonio Cattaneo della Uilcem, che ha seguito il lavoratore assistito dall'avvocato Luigi Riccardi. «Anche se non si prevede il reintegro, al quale chiaramente puntavamo, si prevede tutta la parte economica. In base alle motivazioni, decideremo se ricorrere».

#### General Fruit, scaduto il patto

→ Bioera, controllata da Greenholding e parte della galassia Burani, ha comunicato che il patto parasociale sulla gestione della General Fruit di Villongo è scaduto e non è stato prorogato. Peranto Bioera non esercita più il controllo su General Fruit e questa non sarà incluso nel perimetro di consolidamento integrale del gruppo dal 30 dicembre.